

**CORONAVIRUS** Il Veneto resta in zona bianca

## Over 80 e terza dose prenotazioni aperte

**Piero Erle**

●● Il Veneto resta bianco, in discesa tutti i parametri. Grazie alle vaccinazioni, ricorda il governatore Luca Zaia. Si aprono ora le prenotazioni delle terza dose per gli over

80, mentre è già in corso la vaccinazione sui soggetti fragili. Per ora non salgono i contagi nelle scuole.

**In Regione** pag.9



**Vaccinazioni** Via alle terze dosi

**L'ANDAMENTO DELLA PANDEMIA** il Veneto resta "bianco": sono in discesa tutti i parametri

# Via alle prenotazioni del siero per gli over 80

Zaia: «È stata la vaccinazione a cambiare la storia del coronavirus. Nuovi casi in calo: la scuola pare non influire, ma è presto per dirlo»

**Piero Erle**

●● «La curva è in remissione». Il governatore Luca Zaia, tornato ieri a convocare la stampa a Marghera sul fronte del Covid, continua a predicare prudenza, ma fa anche notare che nei dati del bollettino quotidiano della Regione la tendenza in questo momento è a un calo. La stessa fondazione Gimbe ieri ha certificato che nel giro di una settimana il Veneto ha visto calare gli "attualmente positivi" del -17,4%: ora sono scesi a quota 10.600, quota sotto cui il Veneto non scendeva da fine luglio. L'in-

cidenza di nuovi infetti ogni 100 mila abitanti, rivela Zaia anticipando la "pagella" settimanale che il Ministero emanerà oggi, è adesso a 40,7 casi: cifra importantissima, perché erano due mesi che il Veneto non scendeva sotto i 50 casi, che è considerata la soglia idonea per poter sperare davvero di tenere sotto controllo la pandemia. Inoltre l'indice di trasmissione del virus in Veneto è a 0,86: sono 3-4 settimane che si aggira attorno a quella soglia, che è comunque inferiore al limite preoccupante

di "1", ma «dobbiamo lavorare per farlo calare ancora», rimarca il governatore. Infine il dato che certifica ancora una volta che la nostra regione è saldamente in "zona



Peso: 1-5%, 9-41%

bianca”: l’occupazione dei posti letto di terapia intensiva per casi Covid è riscesa al 5% (ieri il numero di casi gravi “positivi attuali” era a quota 44), e quella nei reparti medici è al 3% (in tutto 189 pazienti “positivi attuali”).

**L’incognita scuole** Il timore non ancora superato, sottolinea Zaia, è quello legato all’apertura delle scuole: il calendario dice che l’anno scorso fu proprio quella variabile a dare una spinta alla ripartenza del virus, che già dopo metà ottobre stava entrando nella terribile seconda ondata che ha vissuto il Veneto. C’è un dato che per ora però conforta, ed è quello contenuto nel grafico sopra: un anno fa proprio la data di inizio lezioni segnò una ripartenza dei contagi scoperti con i tamponi (linea blu). Quest’anno invece, dopo 24 giorni dall’inizio delle lezioni, il trend dei nuovi contagi va in direzione

opposta: è di fatto continuato il calo già in atto da inizio mese (linea rossa). «Io però - mette avanti le mani con prudenza Zaia - dico che bisogna comunque aspettare almeno metà ottobre prima di poter tirare una linea e far le somme dell’effetto del ritorno in classe. In ogni caso adesso con i ricoveri siamo circa al 10% di quelli che sono stati i picchi del dicembre scorso».

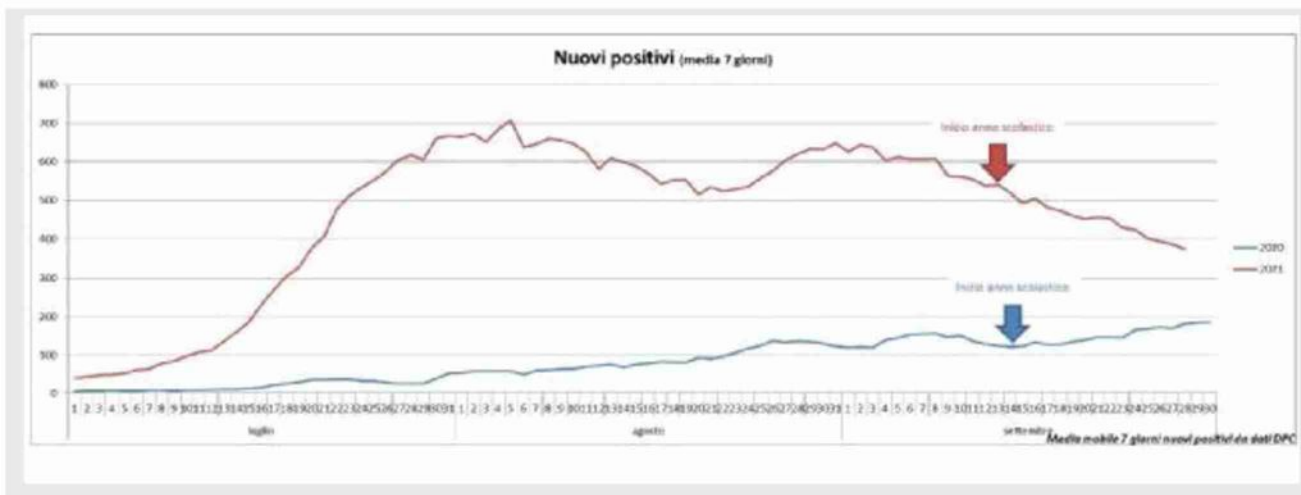
**Terza dose per gli over 80** «Il virus circola ancora, è chiaro. Ma è altrettanto vero - scandisce ancora una volta Zaia, preso di mira spesso sui social dai no vax per questa sua affermazione - che è stata la vaccinazione a cambiare il corso della storia del coronavirus e del Covid-19». E sul fronte dei vaccini il governatore sottolinea che sale la percentuale di chi si immunizza «soprattutto tra i giovani sotto i 20 anni: sono saliti

in poco più di una settimana del 2%, e ora con le prenotazioni sono al 66%». In totale, sempre con le prenotazioni, si è ginti all’82,3% di tutti i veneti vaccinabili. Un risultato notevolissimo, che però evidenzia anche che c’è un 17,7% di veneti che in questi mesi non ne hanno voluto sapere di prenotarsi per il vaccino. Sono quelli più a rischio di contagio e di malattia grave («l’80% delle persone infette in terapia intensiva è dato da non vaccinati», ricorda Zaia). E quindi vanno protetti i vaccinati fragili che, col progressivo calo degli anticorpi generati dal vaccino, restano comunque a rischio di malattia Covid. Il Veneto è a circa 7.200 “terze dosi” fatte a immunodepressi e trapiantati, e già da tre giorni ha avviato la vaccinazione degli ospiti delle case di riposo, mentre ci sono Ulss che hanno avviato anche la vaccinazione “numero tre” per sani-

tari con più di 60 anni. E ieri è scattata l’altra novità che ha già avuto il via libera da Roma: «Da mezzogiorno - ha annunciato Zaia - si può prenotare nel portale il vaccino per over 80 anni». L’assessore alla sanità Manuela Lanzarin ricorda che sono circa 360 mila gli anziani che possono accedere alla terza dose di vaccino, ma precisa che il portale informatico è già tarato per accettare solo le prenotazioni di chi abbia superato almeno i 6 mesi di distanza dalla seconda dose.

**Portale aperto da ieri per gli anziani**  
**Un sistema esclude chi non ha ancora passato 6 mesi dalla 2ª dose**

**Le scuole sono aperte, ma a differenza dell’anno scorso i contagi per ora non salgono**



Peso: 1-5%, 9-41%